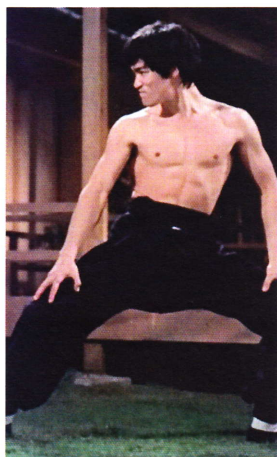


Jeet Kune Do: l'arte marziale di Bruce Lee.

Una grande confusione da chiarire.

M° Davide Gardella ci aiuta a comprendere l'arte del Jeet Kune Do attraverso la sua evoluzione storica ed i suoi interpreti



Bruce Lee,
"The dragon"

Il M° Davide Gardella in
allenamento

Il Responsabile Nazionale C.S.E.N. Settore Jeet Kune Do M° **Davide Gardella** ha affermato che *"sul Jeet Kune Do esiste una grande confusione"*. La motivazione principale di tale affermazione è derivata dal fatto che *"il nome Jeet Kune Do è attribuito a sistemi basati sul Kung Fu Wing Chun, oppure ad un "mix" di diverse discipline di combattimento"* precisa il M° Gardella.

Alcune scuole di pensiero hanno sostenuto che il Jeet Kune Do non si può insegnare, perché funzio-

nava esclusivamente per Bruce Lee che possedeva eccezionali doti. Come dire che non si può insegnare il Pugilato a chi non possiede le doti di Sugar Ray Robinson. Altre scuole di pensiero hanno affermato che il Jeet Kune Do non esiste e che è solo un modo di interpretare lo studio delle arti marziali dichiarandosi al contempo e paradossalmente istruttori di Jeet Kune Do.

Gardella sostiene che *"in realtà il Jeet Kune Do ha le proprie tecniche ed i propri principi, sviluppati con*

intelligenza e dedizione da Bruce Lee".

Bruce Lee ha aperto una scuola a Seattle nel 1959, una a Oakland nel 1964 e l'ultima a Los Angeles nel 1967. Nelle prime due ha insegnato il Kung Fu Wing Chun, lievemente modificato in ciò che definiva Jun Fan Gung Fu (Jun Fan era il nome cinese di Bruce Lee).

In una lettera a **James Lee**, datata 31 luglio 1965, Bruce Lee ha accennato alla *"... sua formazione di un Wing Chun più completo ..."*, ed alla *"combinazione di Wing Chun, pugilato e scherma"* (*"Letters of the Dragon"* – Tuttle Publishing). Quella ricerca lo ha portato ad una svolta radicale dal punto di vista tecnico e delle metodologie d'allenamento ed al progressivo allontanamento dal Wing Chun.

Nel 1967 ha dato alla sua arte il nome Jeet Kune Do che significa *"Via del Pugno che Intercetta"*. In una lettera a William Cheung del gennaio 1969 Bruce Lee ha scritto: *"William, ho perso fiducia nelle arti cinesi classiche,*



sebbene io chiami ancora cinese la mia, perché fondamentalmente tutti gli stili sono il risultato del nuotare sulla terraferma, anche la scuola wing chun. Così la mia linea di allenamento è più orientata verso un efficiente combattimento da strada dove vale ogni cosa, indossando caschetto, guantoni, corpetto protettivo, paratie, ginocchiere, eccetera (...). Ho chiamato il mio stile jeet kune do, la ragione per cui non aderisco più al wing chun è perché io sento sinceramente che il mio stile ha più da offrire riguardo l'efficienza..." - ("Letters of the Dragon" - Tuttle Publishing). Con l'inaugurazione del "Los Angeles Jun Fan Gung Fu Institute", dove peraltro Bruce Lee insegnò per pochi mesi, il Jeet Kune Do ha dato inizio alla sua storia.

In assenza di Bruce Lee la conduzione dei corsi è stata affidata a **Dan Inosanto**, che ha ritenuto necessario lasciare un programma da seguire inizialmente, seppure obsoleto ri-

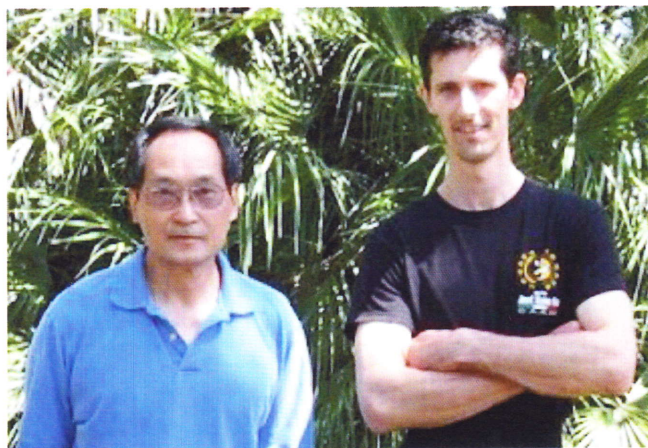
**Bruce Lee e
Dan Inosanto**



spetto a ciò a cui stava lavorando, per procedere successivamente alla rifinizione della tecnica del Jeet Kune Do sperimentando le sue innovazioni con gli studenti, che si sono allenati privatamente con lui.

La discrepanza dei risultati raggiunti tra l'insegnamento nelle scuole e le lezioni private ha portato Bruce Lee alla convinzione che il Jeet Kune Do non potesse essere più trasmesso nelle scuole e alla decisione di chiuderle tutte.

Quella che segue è la testimonianza di **Ted Wong**, lo studente che ha passato più tempo con Bruce Lee durante lo sviluppo del Jeet Kune Do: "[...]I corsi della scuola per motivi pratici erano pianificati sulla base di un curriculum di kung fu cinese modificato, necessario per impartire la disciplina su un gruppo. Ma i corsi non avevano somiglianze con le lezioni private. In quelle, Lee era in una zona differente, una specie di corso sperimentale nella sua arte in processo di sviluppo. Sempre più era soddisfatto di istruire privatamen-



**Il M° Gardella con
Ted Wong**

te. Vedendo che il programma della scuola era datato e non correlato al suo lavoro, la chiuse. Non si curò di istituire un'impresa commerciale, piuttosto, si orientò verso la realizzazione di una nuova disciplina." (Jeet Kune Do. The Arsenal of Self - Expression - Teri Tom- Tuttle Publishing).

Bruce Lee è morto il 20 luglio 1973. Dopo la sua scomparsa alcuni studenti di Seattle hanno continuato a divulgare quello che avevano appreso da lui, ovvero il Jun Fan Gung Fu. **Dan Inosanto**, maturata una vasta esperienza in altre arti marziali, ha elaborato un proprio metodo comprendente tecniche di 26 stili diversi.

Con il passare degli anni è successo che molti si sono formati secondo quelle due correnti, ed hanno poi promosso i propri insegnamenti come Jeet Kune Do, dando adito all'errata interpretazione del Jun Fan Gung Fu come un "Jeet Kune Do primordiale" e del metodo di Inosanto come un "Jeet Kune Do evoluto".

*"la ragione
per cui non
aderisco più al
wing chun è
perché io
sento
sinceramente
che il mio stile
ha più da
offrire
riguardo
l'efficienza..."*